

Eroina, boom di vittime negli Stati Uniti: 28 mila morti in un anno

Allarme per l'epidemia 'silenziosa'. Mai così alto il dato nella storia recente del paese dei decessi legati alle droghe sintetiche. A uccidere anche gli antidolorifici e i farmaci di derivazione naturale da oppio. Verso una stretta sulle prescrizioni

di VALERIA PINI





17 agosto 2016

NELLA STORIA recente degli Stati Uniti il numero di morti dovute all'uso di droghe sintetiche non era mai stato così alto: con un picco di 28.000 decessi nel 2014. Questo vuol dire che ogni giorni 78 americani perdono la vita per un'overdose, secondo i dati del *Centers for Disease Control and Prevention*. A uccidere sono gli oppioidi, un termine generico utilizzato per definire gli antidolorifici sintetici e i farmaci di derivazione naturale da oppio, conosciuti come oppiacei, ma anche le droghe, come l'eroina. Non è solo l'uso



Fra i problemi c'è quello uso degli antidolorifici

delle sostanze illecite a essere aumentato. Dal 1999 sono quadruplicate le morti da overdose per antidolorifici prescritti regolarmente dai medici.

Una questione quello dell'uso degli stupefacenti nel paese che è uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale di **Donald Trump**. Il candiato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti vorrebbe costruire un muro lungo il confine messicano per fermare il flusso di droghe illegali negli Usa. Secondo i dati del Drug Enforcement Administration, la quantità di droga sequestrata tra il 2008 e il 2013 al confine meriodionale è quadruplicato. **Hillary**

Clinton ha proposto di spendere 10 miliardi di dollari per affrontare la crisi. Il piano della candidata democratica alla presidenza punta a mandare più soldi ai singoli Stati per affrontare le dipendenze da stupefacenti nei servizi di igiene mentale e per lanciare programmi di informazione nelle scuole.

I dati. I numeri sono preoccupanti: nel 2014 più di 2,4 milioni di americani sono risultati dipendenti da droghe sintetiche, fra le quali l'eroina. Un problema che coinvolge milioni di famiglie bloccate nel quotidiano da questa dipendenza. Tanto da spingere Clinton a parlare di "un'epidemia silenziosa". Un nemico che colpisce molti americani, senza differenza di età, razza o classe sociale. Per decenni la dipendenza è stata considerata un problema legato all'ordine pubblico, alla giustizia, non una questione di salute. Ora lo stigma negli Stati Uniti è diminuito, ma molti Stati non sono ancora in grado di offrire assistenza sanitaria e ricoveri adeguati alle persone che ne hanno necessità. Secondo il National Survey on Drug Use and Health, nel 2015 solo lo 0,9% di persone che avevano bisogno di avere cure o essere disintossicate da droga o alcol sono state aiutate.

Prescrizioni 'facili'. Secondo gli esperti una delle emergenze è la prescrizione sempre più diffusa degli antidolorifici sintetici e dei farmaci di derivazione naturale da oppio. Una questione che un anno fa il presidente **Barack Obama** aveva affrontato dando il via a maggiori controlli. A volte solo per l'estrazione di un dente, i pazienti si vedono consegnare decine di pillole. E nel tempo cure di questo tipo possono essere il primo passo verso una dipendenza. Cira il 75% delle persone che scelgono per la prima volta di consumare eroina è stato in cura in precedenza con antidolorifici che derivano da droghe sintetiche. Da qualche tempo i giuristi hanno incominciato ad affrontare l'emergenza: a luglio all'incontro del *National Governors Association*, 45 governatori hanno firmato un documento per una stretta sulle prescrizioni. Numerosi giuristi hanno avviato battaglie contro i colossi farmaceutici per fermare il fenomeno.

Merce pericolosa. Ma c'è un altro problema: oggi i narcotrafficanti rendono la loro merce sempre più pericolosa e letale. Il fentanyl è un potente analgesico oppioide sintetico, che è 50 volte più potente dell'eroina. Non è facile riconoscerlo a prima vista e la sua diffusione è salita rapidamente in Stati come il New Hampshire e l'Ohio. Solo nel 2014 ha ucciso almeno 5.000 persone. L'epidemia 'silenziosa' non si ferma e oggi negli Stati Uniti sempre più famiglie e associazioni chiedono un cambiamento.

Mi piace Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.